ZONE ROSSE

Barge, Bagnolo e val Po: nessuno in strada Negozi di alimentari aperti solo al mattino

DEVIS ROSSO
BARGE

«Gli effetti della zona rossa si iniziano a vedere: la piazza è vuota, in giro non c'è nessuno, di clienti nemmeno l'ombra». Marco Lusso, titolare della pasticceria «Luciano» di Barge osserva sconsolato la piazza del municipio. C'è un bel sole che riscalda la pietra di Luserna di cui è pavimentata, ma l'unica persona nel grande spiazzo è un anziano seduto su una panchina.

«Questo clima di incertezza è devastante – continua Lusso –: in questi giorni ho ricevuto decine di telefonate da persone che mi chiedevano se siamo aperti, se si può passare a prendere il caffè. Non si capisce più nulla e anche noi commercianti siamo allo sbando».

Giovedì, giorno di mercato, e prima giornata intera di zona rossa (scattata mercoledì alle 19) nei 12 comuni dell'Infernotto e della val Po, a Barge, sembrava una giornata «normale», con gente alle bancarelle o nei negozi.

«Ci è voluto qualche giorno per capire cosa stessa succedendo – spiega Lusso -. Ogni volta speriamo sia l'ultimo sacrificio, perché tutti vogliono tornare alla normalità».

In alta valle Po i negozi di alimentari hanno deciso di aprire solo al mattino: sono infatti sufficienti poche ore per servire le famiglie, poco più di 50, che risiedono stabilmente in questo periodo a Crissolo, Oncino e Ostana.

Intanto a Cavour

Gli occhi della valle sono puntati alla vicina Cavour, il comune appena oltre il confine della provincia di Torino che è stato il primo ad essere dichiarato «zona rossa», venerdì scorso, dopo che è stata accertata la variante inglese su un'anziana deceduta di Covid la settimana precedente.

Ieri sera è stato confermato che il paese resterà «rosso» un'altra settimana, in considerazione dei contagi ancora in aumento. Al Palasport del paese intanto sono iniziate le vaccinazioni degli ultra ottantenni. Sono 260. L'organizzazione è curata dall'Asl del distretto di Pinerolo, con Protezione civile e Croce verde. «Ho 93 anni – racconta un anziano cavourese – e nella mia vita non mi sono mai sentito male. Mai mi sarei aspettato di mettermi in coda per un vaccino contro questa specie di influenza». Maria, 86 anni, subito dopo la vaccinazione, si rivolge al figlio: «Sono contenta di essermi vaccinata, ora almeno posso ricominciare a uscire di casa».

Un'anziana appena vaccinata: "Ora almeno posso tornare a uscire di casa"

Proprio le vaccinazioni sono l'arma su cui ora punta anche tutta la valle Po. Sono quattro gli «hot spot» in cui da mercoledì inizierà la somministrazione della prima dose di vaccino agli over 80: saranno attivati a Bagnolo, Barge, Revello e Paesana. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



A Palasport di Cavour si sta accelerando con le vaccinazioni, in particolare sugli ultra ottantenni

